

I carburanti volano Decreto in settimana Caccia alle coperture

Diesel verso i 2,8 euro al litro in autostrada, prezzi record come nel 2022
Il governo accelera e studia il taglio per abbassare il prezzo alla pompa

Adolfo Urso
viceministro delle Imprese
Le accise mobili
una delle soluzioni
da valutare insieme
ad altre più mirate

In arrivo due
provvedimenti
con lo sconto
fino al 10 agosto

Il Codacons:
"Stangata estiva
Spesa di 10 miliardi
in due mesi"

LUCAMONTICELLI
ROMA

La corsa del governo contro il caro-carburanti entra nella fase decisiva. Venerdì la premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti hanno deciso di fare presto. Questa settimana dovrebbero quindi arrivare due provvedimenti: un decreto ministeriale che utilizza l'extragettito Iva di giugno e un decreto legge con coperture più robuste per ottenere uno sconto alla pompa fino al 10 agosto. Poi, quando sarà possibile quantificare le entrate di luglio frutto dei rincari, il meccanismo delle accise mobili garantirà il rinnovo del taglio per un altro periodo. L'obiettivo è quello di differenziare l'intervento tra benzina e diesel: le valutazioni in corso puntano a una riduzione nell'ordine di 6 centesimi al litro per la benzina e di circa 24 centesimi per il gasolio.

Il nodo delle coperture resta però tutto da sciogliere, mentre i prezzi continuano a salire e il gasolio torna a sfiorare i livelli record toccati nel 2022 durante la crisi energetica seguita all'invasione russa dell'Ucraina.

L'ultima proroga sugli sconti è scaduta il 3 luglio. Allora l'esecutivo aveva

scommesso su una stabilizzazione del quadro internazionale grazie al memorandum di intesa tra Iran e Stati Uniti. Uno scenario che non si è concretizzato. Le nuove tensioni in Medio Oriente, i bombardamenti delle ultime settimane e le persistenti criticità lungo le rotte dello Stretto di Hormuz hanno riacceso la pressione sui mercati petroliferi, trasferendosi rapidamente sui distributori.

Secondo i dati diffusi ieri dall'Osservatorio prezzi del Mimit, il prezzo medio nazionale in modalità *self service* è salito a 1,979 euro al litro per la benzina e a 2,180 euro per il gasolio. In autostrada i valori medi raggiungono rispettivamente 2,069 e 2,249 euro al litro. I prezzi medi, però, raccontano solo una parte della storia. Il Codacons denuncia che a Milano un distributore in una zona residenziale ha raggiunto quota 2,635 euro al litro per la benzina. Sulla A21 Torino-Piacenza il gasolio è arrivato a 2,769 euro e la benzina a 2,589 euro. Valori analoghi si registrano su diversi tratti della rete autostradale, dalla A4 Venezia-Trieste alla A22 del Brennero. L'associazione dei consumatori stima che nei soli mesi di luglio e agosto la spesa per i rifornimen-

ti possa risultare superiore di 1,9 miliardi rispetto a quella registrata nell'estate dello scorso anno, attestandosi a 10,8 miliardi complessivi. Inoltre, per la Cgia di Mestre, nel 2026 famiglie e imprese dovranno sostenere quasi 29 miliardi di costi aggiuntivi per elettricità, gas e carburanti. Previsione, questa, contestata da Eletticità Futura.

Il ministro delle Imprese Adolfo Urso conferma che il governo sta valutando diversi strumenti: «Il meccanismo delle accise mobili consente di utilizzare l'extragettito dell'Iva per calmierare il prezzo dei carburanti, è una delle soluzioni che si sta prospettando, insieme ad altre che comunque vanno valutate, mira che l'esecutivo agirà «in maniera tempestiva».

Il punto è che lo strumento delle accise mobili non basta per deliberare un sostegno adeguato. Il Tesoro dispone oggi dei dati relativi



alle entrate Iva aggiuntive maturate a giugno, risorse insufficienti per finanziare un intervento di ampia portata. Per conoscere con precisione gli incassi generati dai rincari di luglio bisognerà attendere il 10 agosto. Da qui l'esigenza di varare nelle prossime ore un decreto ministeriale e un decreto legge. L'esperienza del passato offre una possibile traccia. Nel primo decreto carburanti approvato a marzo, il governo finanziò una sforbiciata di circa 25 centesimi al litro per una ventina di

giorni, impegnando quasi 500 milioni di euro attraverso riduzioni di spesa nei ministeri, proprio perché l'extragettito non era ancora disponibile e fu utilizzato per le proroghe. Lo stesso schema potrebbe essere seguito anche stavolta: dopo il primo step fino al 10 agosto, seguirà il rinnovo del beneficio alla pompa sfruttando il maggior gettito maturato, in questo caso, a luglio.

Intanto, le opposizioni vanno all'attacco. La segretaria del Pd Elly Schlein rilancia una risoluzione pre-

sentata dal centrosinistra al Senato: «La presidente Meloni accolga la nostra proposta sulle accise mobili, che consentirebbe di ridurre subito il prezzo di benzina e diesel». E aggiunge: «Chi prometteva addirittura di abolire le accise, come può opporsi a questo provvedimento?». Matteo Renzi accusa Meloni e Giorgetti di fare «il gioco delle tre carte» mentre Angelo Bonelli definisce la premier «lo sceriffo di Nottingham». —

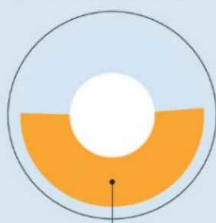
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SPESA IN ITALIA

COSTO TOTALE CARBURANTI

Luglio-agosto 2026

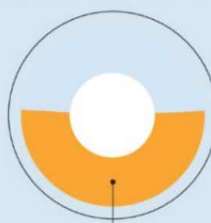
10,8 miliardi €
+1,9 miliardi vs 2025



5,6 miliardi €
Incasso Stato
(accise+IVA)

Luglio 2026

5,64 miliardi €
+1,9 miliardi vs 2025



2,93 miliardi €
Allo Stato

IL CONFRONTO

Var. % prezzo del pieno, luglio 2026 vs luglio 2025



Fonte: Codacons

Withub



IMAGOECONOMICA

In Aula Giancarlo Giorgetti è ministro dell'Economia e delle Finanze. Adolfo Urso è ministro delle Imprese e del Made in Italy